



Agevolazioni

Indennità a favore di lavoratori autonomi e imprenditori - Estensione per i mesi di aprile e maggio - Novità del DL 34/2020 (DL "Rilancio")

Il DL 34/2020 prevede aiuti nei confronti di persone fisiche esercenti attività di impresa, arte e professione, le cui differenti condizioni di accesso, tuttavia, determinano notevoli disuguaglianze. Ad esempio, i co.co.co. fruiscono dell'indennità di 600,00 euro (per i mesi di marzo e aprile) anche in costanza di rapporto di lavoro, ottenendo così un sussidio senza aver subito un danno economico. Per il mese di maggio è previsto, invece, per talune categorie di soggetti, l'incremento dell'indennità a 1.000,00 euro, ma è necessario essere in possesso di precisi e differenti requisiti, che portano ad alimentare disparità di trattamento tra le diverse categorie di lavoratori. Inoltre, l'applicazione di diversi requisiti determina difficoltà sia per gli stessi lavoratori, possibili beneficiari del bonus, sia per i professionisti che gli assistono. L'Autore, infine, auspica sul punto una semplificazione e una razionalizzazione degli aiuti che sono stati introdotti nel periodo emergenziale in favore delle persone fisiche con partita IVA, impedendo così che possano esserci disuguaglianze di trattamento tra i diversi soggetti interessati.

Agevolazioni | Agevolazioni fiscali

Agevolazione per investimenti in start up innovative e PMI innovative - Disciplina speciale alternativa dal 19.5.2020 - Novità del DL 34/2020 (DL "Rilancio")

L'art. 38 co. 7, 8 e 9 del DL 34/2020 integra la disciplina agevolativa prevista per gli investimenti in start up innovative (art. 29 del DL 179/2012) e in PMI innovative (art. 4 del DL 3/2015), introducendo, in sostanza, un nuovo incentivo fiscale riconosciuto nel rispetto del regime de minimis. In particolare, viene aggiunto il nuovo art. 29-bis al DL 179/2012, in base al quale dal 19.5.2020, in alternativa a quanto previsto dall'art. 29 del medesimo DL 179/2012, è riconosciuta una detrazione dall'IRPEF pari al 50% della somma investita dal contribuente nel capitale sociale di una o più start up innovative. L'investimento massimo detraibile non può eccedere, in ciascun periodo d'imposta, 100.000,00 euro. Analoga disposizione viene prevista per le PMI innovative, introducendo il co. 9-ter all'art. 4 del DL 3/2015. Le disposizioni attuative di tale agevolazione saranno definite con un DM di prossima emanazione.

Agevolazioni | Agevolazioni fiscali

Rafforzamento patrimoniale delle imprese di medie dimensioni - Credito d'imposta commisurato all'aumento di capitale - Novità del DL 34/2020 (DL "Rilancio")

L'art. 26 del DL 34/2020 prevede agevolazioni per le medie imprese costituite sotto forma di società di capitali danneggiate dalla pandemia COVID-19 che procedono, entro il 31.12.2020, ad aumentare il capitale sociale. In questi casi:

- al soggetto che effettua il conferimento spetta un credito d'imposta pari al 20% delle somme versate per l'aumento di capitale;
- alla società conferitaria spetta un credito d'imposta pari al 50% della perdita dell'esercizio 2020 che eccede il 10% del patrimonio netto del 2020 medesimo, calcolato al lordo della perdita.

Il credito d'imposta in capo alla società conferitaria non può eccedere il 30% dell'aumento del capitale sociale, e i due crediti non possono eccedere, nel loro complesso, l'ammontare di 800.000,00 euro.



[Agevolazioni | Agevolazioni fiscali](#)

Rafforzamento patrimoniale delle imprese di medie dimensioni - Credito d'imposta commisurato all'aumento di capitale - Novità del DL 34/2020 (DL "Rilancio")

L'art. 26 del DL 34/2020 prevede agevolazioni per le medie imprese costituite sotto forma di società di capitali danneggiate dalla pandemia COVID-19 che procedono, entro il 31.12.2020, ad aumentare il capitale sociale.

In questi casi:

- al soggetto che effettua il conferimento spetta un credito d'imposta pari al 20% delle somme versate per l'aumento di capitale;
- alla società conferitaria spetta un credito d'imposta pari al 50% della perdita dell'esercizio 2020 che eccede il 10% del patrimonio netto del 2020 medesimo, calcolato al lordo della perdita.

Il credito d'imposta in capo alla società conferitaria non può eccedere il 30% dell'aumento del capitale sociale, e i due crediti non possono eccedere, nel loro complesso, l'ammontare di 800.000,00 euro.

[Fiscale | Accertamento | Accertamento e controlli | Indici sintetici di affidabilità fiscale](#)

Novità del DL 34/2020 (DL "Rilancio")

L'art. 148 del DL 34/2020 introduce alcuni correttivi alla disciplina degli ISA per quanto concerne le procedure di elaborazione degli indici ed i criteri di utilizzo del livello di affidabilità fiscale per la definizione di specifiche strategie di controllo basate sull'analisi del rischio di evasione fiscale.

A quest'ultimo riguardo, in considerazione delle difficoltà correlate al primo periodo di applicazione degli ISA, il DL 34/2020 prevede che, nella definizione delle strategie di controllo basate sui livelli di affidabilità fiscale per il periodo d'imposta 2018, l'Agenzia delle Entrate e la Guardia di Finanza tengano conto anche del livello di affidabilità fiscale derivante dall'applicazione degli ISA per il periodo 2019. Allo stesso modo, per il periodo d'imposta 2020, a causa degli effetti sull'economia conseguenti all'emergenza sanitaria, si tiene conto anche del livello di affidabilità fiscale più elevato derivante dall'applicazione degli ISA per i precedenti periodi d'imposta 2018 e 2019.

In mancanza di specifica previsione, i controlli relativi al periodo 2019 dovrebbero continuare a basarsi sul singolo punteggio di quel periodo.

[Fiscale | Accertamento | Accertamento e controlli | Termini per i controlli | Proroga dei termini](#)

Proroga dei termini di accertamento - Fiscalità locale - Novità del DL 34/2020 (DL "Rilancio")

Ai sensi dell'art. 157 co. 1 del DL 34/2020, tutti gli atti di accertamento, di liquidazione, di recupero dei crediti d'imposta e di contestazione/irrogazione delle sanzioni che scadono dall'8.3.2020 al 31.12.2020 possono essere notificati sino al 31.12.2021, sempre che l'emissione avvenga entro il 31.12.2020.

I successivi commi 5 e 6 prevedono che la prova dell'emissione entro il 31.12.2020 potrà esser fornita mediante i sistemi interni dell'Agenzia delle Entrate e che l'attuazione della norma avviene con provvedimenti della medesima Agenzia.

Pertanto, si potrebbe affermare che lo slittamento dei termini al 31.12.2021 non operi con riferimento agli enti locali, essendo, di fatto, circoscritta ai tributi e alle violazioni gestiti dall'Agenzia delle Entrate.

[Fiscale | Imposte dirette | IRES | Ammortamenti | Beni materiali | Super-ammortamenti e iper-ammortamenti](#)

Iper-ammortamenti - Recupero in caso di cessione o delocalizzazione dei beni - Novità del modello REDDITI 2020

Nel modello REDDITI 2020 (rigo RF55, codice 62) è prevista per la prima volta la possibilità di indicare il recupero degli iper-ammortamenti.

Si ricorda che, per gli investimenti effettuati dopo il 14.7.2018, è previsto il recupero dell'iper-ammortamento se, nel corso del periodo di fruizione della maggiorazione, i beni agevolati sono (art. 7 co. 2 del DL 12.7.2018 n. 87 convertito):

- ceduti a titolo oneroso, a prescindere dal luogo di destinazione (risposte Agenzia delle Entrate a Telefisco 2019);
- ovvero, destinati a strutture produttive situate all'estero, anche se appartenenti alla stessa impresa. Il meccanismo di recapture non si applica:

- in caso di sostituzione del bene ex art. 1 co. 35 - 36 della L. 205/2017;
- qualora i beni agevolati siano per loro stessa natura destinati all'utilizzo in più sedi produttive e, pertanto, possano essere oggetto di temporaneo utilizzo anche fuori del territorio dello Stato;
- nel caso in cui i beni siano ceduti nell'ambito di una cessione d'azienda o di ramo d'azienda (risposte Agenzia delle Entrate a Telefisco 2019).

Fiscale | Tributi locali | Imposta municipale propria (IMU)

Versamento della prima rata dell'IMU per l'anno 2020 - Immobili del settore turistico - Esclusione del versamento - Novità del DL 34/2020 (DL "Rilancio")

L'art. 177 del DL 34/2020 stabilisce che, per l'anno 2020, non è dovuta la prima rata dell'IMU, di cui ai co. da 738 a 783 dell'art. 1 della L. 160/2019, relativa:

- agli immobili adibiti a stabilimenti balneari marittimi, lacuali e fluviali, nonché agli immobili degli stabilimenti termali;
- agli immobili della categoria catastale D/2 (alberghi e pensioni), agli immobili degli agriturismi, dei villaggi turistici, degli ostelli della gioventù, dei rifugi di montagna, delle colonie marine e montane, degli affittacamere per brevi soggiorni, delle case e appartamenti per vacanze, dei bed & breakfast, dei residence e dei campeggi, a condizione che i relativi proprietari siano anche gestori delle attività ivi esercitate.

Nei casi sopraelencati non deve quindi essere versato nulla a titolo di IMU entro il 16.6.2020.

Stante quanto affermato nelle Relazioni illustrativa e tecnica al DL 34/2020, la norma sembrerebbe voler escludere dal pagamento della prima rata 2020 i suddetti immobili, che, di fatto, sarebbero assoggettati all'imposta municipale soltanto per il secondo semestre 2020.

Lavoro | Previdenza | Ammortizzatori sociali

Accesso a CIGO - Misure a sostegno di imprese e lavoratori - Novità del DL 34/2020 (DL "Rilancio")

Con riferimento ai trattamenti di CIGO e CIG in deroga, gli artt. 19 e 22 del DL 18/2020, così come modificati dagli artt. 68 e 70 del DL 34/2020, stabiliscono, in favore dei datori di lavoro che nell'anno 2020 sospendono o riducono l'attività lavorativa per eventi riconducibili all'emergenza COVID-19, non solo la concessione delle 9 settimane di integrazione salariale già previste dal DL 18/2020, bensì ulteriori 9 settimane, fruibili a determinate condizioni dopo aver interamente utilizzato le prime.

In merito a tale disposizione, l'Autore solleva alcuni dubbi di carattere procedurale, chiedendosi se le aziende che intendono prorogare o rinnovare la CIGO abbiano o meno l'obbligo di dimostrare all'INPS l'effettivo utilizzo del primo blocco di 9 settimane.

Inoltre, ai fini della coincidenza tra i calcoli delle settimane effettuati dalle imprese e quelli dell'INPS, sarebbe opportuno che l'Istituto previdenziale spiegasse come arrotondare il numero frazionato di settimane risultante dal rapporto tra le giornate fruite di cassa e il numero dei giorni lavorativi della settimana.



Ancora, l'INPS dovrebbe altresì precisare se il residuo delle 9 settimane deve essere determinato facendo riferimento all'azienda nel suo complesso, e non alle singole unità produttive.

Tutela e sicurezza | Sicurezza sul lavoro | INAIL

Interventi in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro - Incentivi alle imprese - Bando ISI 2019 - Revoca - Novità del DL 34/2020 (DL "Rilancio")

L'art. 95 co. 5 del DL 34/2020 (c.d. "Rilancio") ha previsto un contributo a fondo perduto per le aziende che effettuano interventi per la riduzione del rischio di contagio da COVID - 19, utilizzando le risorse destinate ai Bandi ISI 2019 e 2020, che vengono destinate a Invitalia. Il Bando ISI 2019 era già stato oggetto della sospensione generalizzata dei termini disposta dal DL 18/2020 (c.d. "Cura Italia"), mentre il DL 34/2020 ne dispone la revoca.

Restano invece fermi i Bandi precedenti all'anno 2019 e gli incentivi per l'acquisto di macchinari agricoli (art. 1 co. 862 della L. 208/2015), ed entro il 30.6.2020 saranno pubblicati gli aggiornamenti inerenti la procedura ISI Agricoltura 2019 - 2020.